

TEMA DI ITALIANO

Traccia:

Diversi studi recenti provano a spiegare come l'uso delle tecnologie possa creare dipendenza e diventare dannosa, soprattutto lo sviluppo dei più giovani. Tuttavia le nuove tecnologie e le piattaforme digitali possono anche apportare dei miglioramenti nella vita di tutti i giorni, anche di quella scolastica.

Alla luce di quanto è stato discusso in classe, cerca di raccontare la tua esperienza personale (e/o quella delle persone a te più care) ed esprimere la tua opinione riguardo ai rischi e ai vantaggi della rete.

Credo che al giorno d'oggi la tecnologia sia una parte quasi fondamentale della vita di tutti noi, il motivo principale è quello che l'uso della tecnologia semplifica senza dubbio le azioni quotidiane, partendo da un banale acquisto online, fino ad arrivare allo smartworking, molto diffuso ormai, soprattutto dopo il periodo covid.

Tuttavia, negli ultimi anni, la tecnologia è entrata a far parte delle nostre vite quasi in modo ossessivo e ciò ha portato, specialmente nelle ultime generazioni, e quali molto spesso ne fanno un uso eccessivo, molti disturbi come l'ansia, depressione, disturbi dell'attenzione ecc. causati fondamentalmente da una parte ben specifica della tecnologia, i social.

Scoperti nel mondo circa dal 2012, i social sono ~~questi~~ da allora qualcosa di fondamentale nelle vite dei giovani, talmente fondamentali da essere diventati un problema, poiché essendo stati creati apposta per un uso compulsivo di più ore possibili, ragazzi anche di dieci anni si ritrovano a sostituire un videogioco, un social o una piattaforma in generale, alla realtà.

Ovviamente, usati con attenzione, i social, possono essere utili e piacevoli, per condividere

con gli altri quello che si fa, per dare informazioni o anche semplicemente come svago. Il problema si pone quando, essendo i social delle piattaforme in cui chiunque può condividere qualunque cosa, spesso e volentieri questi ultimi vengono utilizzati in modo poco opportuno, caricando immagini, scrivendo testi, o creando siti non adatti soprattutto che fanno parte di questo grande mondo, ovvero per la maggior parte bambini o ragazzi non abbastanza maturi per capire quando una cosa è dannosa per la loro salute e che li porta appunto ad avere disturbi psicologici.

Prendendo come esempio il documentario "scatola nera" visto in classe, il quale racconta la storia di una ragazza che si è tolta la vita a causa di una depressione già esistente alimentata da alcune imma-

gini viste sui social, vorrei esprimere la mia opinione su quanto affermato dai genitori, i quali incolpano per gran parte i social e la presenza di quelle immagini.

Non c'è dubbio che le immagini abbiano influenzato negativamente la scelta della ragazza, per la quale non dovrebbe essere stato così facile trovarle, ma credo anche che ognuno di noi sia responsabile delle proprie azioni e che se la ragazza non avesse avuto un disturbo preesistente le immagini non l'avrebbero portata a prendere quella decisione e se non le avesse cercato lei per prima, e l'algoritmo non avrebbe continuato a mostrarle, quindi se le immagini non dovrebbero esserci state, ma ognuno sceglie a che scopo utilizzare il proprio apparecchio elettronico, se farsi o meno influenzare

Francesca Uberti

3c 20.04.23

da quello che legge o vede. Con ciò non sto togliendo la colpa a chi posta contenuti inappropriati non sapendo chi ha di fronte a lui.

In conclusione credo che bisognerebbe fare più attenzione ai contenuti che si caricano su internet, ma anche essere coscienti e capire se ciò che si cerca a adatto a noi, se ci fa del bene o del male.